

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro Constantino magno Imperatore anno quadragesimo nono: sed et romano magno imperatore eius filio anno duodecimo: die vicesima secunda mensis magii indictione quintadecima neapoli: Certum est me stephanum filium quondam domini iohannis: a presenti die commutavi et tradidi tibi domina maria honesta femina nepoti mea filia quondam domini anatolii conius presenti domini marini: Idest integra una terra mea que vocatur pastoranum posita in loco qui vocatur casali cuniana qui nos exinde in portione tetigit da quondam domina anna genitricem tuam germanam nostram per chartulam notitie una cum arboribus et introitum suum et omnibus sivi pertinentibus et coheret sivi ab uno capite via publica qui pergit at casacellere et da duobus lateribus terra heredes petri surdi et ab alio capite est terra tua pertinente tibi per memorata domina anna genitrice tua et ea in portione tetigit a nos ipsos unde nihil mihi exinde aliquod intus ipsas coherentias remansit aut reserbavi: set a presenti die et deinceps a me tibi sit commutata et tradita in tua tuisque heredibus sit potestate quidquid exinde facere volueritis: et neque a me neque a meis heredibus nec a nobis personis summissis nullo tempore numquam tu aut heredibus tuis quod absit abeat is exinde quacumque requisitione aut molestia a nunc et in perpetuis temporibus: insuper promitto tibi ut omni tempore ego et heredes meis tibi tuisque heredibus exinde desuper tollere debeamus anastasio germano meo et domina gregoria monacha germana mea et heredes illorum absque omni vestra amaricatione: propter quod at vicem in

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno quarantesimo nono di impero del signore nostro Costantino grande imperatore ma anche nell'anno dodicesimo di Romano grande imperatore, suo figlio, nel giorno ventesimo secondo del mese di maggio, quindicesima indizione, **neapoli**. Certo è che io Stefano, figlio del fu domino Giovanni, dal giorno presente ho permutato e consegnato a te domina Maria, onesta donna, nipote mia, figlia del fu domino Anatolio, presente il coniuge domino Marino, vale a dire per intero una terra mia detta **pastoranum** sita nel luogo chiamato **casali cuniana**, che a noi dunque in porzione toccò dalla fu domina Anna genitrice tua e sorella nostra mediante un atto di riconoscimento insieme con gli alberi ed il suo ingresso e tutte le cose ad essa pertinenti e confina da un capo con la via pubblica che va a **casacellere** e da due lati con la terra degli eredi di Pietro **surdi** e da un altro capo è la terra tua appartenente a te da parte della predetta domina Anna genitrice tua e quella in porzione toccò a noi stessi. Di cui dunque niente a me entro gli stessi confini rimase o riservai ma dal giorno presente e d'ora innanzi da me a te sia permutata e consegnata e in te e nei tuoi eredi sia dunque la facoltà di farne quel che vorrete e né da me né dai miei eredi né da persone a noi subordinate in nessun tempo mai tu o i tuoi eredi, che non accada, abbiate dunque qualsiasi richiesta o molestia da ora e per sempre. Inoltre, prometto io e i miei eredi a te ed ai tuoi eredi che in ogni tempo dobbiamo pertanto allontanare Anastasio fratello mio e domina Gregoria monaca sorella mia ed i loro eredi senza qualsiasi vostro danno per quello che in cambio ho dunque accettato da te in presente, vale a dire per

commutatione accepi a te exinde in presentis idest integra una terra tua que nominatur **viniole** posita in casali cuniana una cum arboribus et introitum suum et omnibus sivi pertinentibus pertinente tibi a quondam memorata anna genitricem tua et ea in portione tetigit a nos ipsis propter quod illas comparata abuit memorato domino iohanne genitori meo abio tuo et coheret sivi ab uno latere et de uno capite via publica et ab alio latere terra heredes stephani coloni et ab alio capite terra sadoaldi capuani: insuper et at bicem commutastitis mihi et integra tertia tua de integra alia terra que nominatur **campum at nucem** qui in divisum reiacent ipsa tertia tua quam mihi commutastitis cum alie due parti mee ex ipsa terra et nobis pertinet per memoratis genitoribus nostris insimul cum arboribus et introitum suum et omnibus sivi pertinentibus: et ad ipsa coheret ab uno latere terra mundi mannarini: et ab alio latere terra heredes domini christofori thii nostri et ab uno capite coheret fossatus qui exfinat inter nos et terra de illum **cardillum** et ab alio capite coheret via publica hoc est cultum et non cultum: unde nihil tibi exinde aliquod intus ipsas coherentias aliquod remansit aut reserbastis ut in mea meisque heredibus sit potestate quidquid exinde facere voluerimis quia sic inter nobis combenit: si autem aliter fecerimus de his omnibus nominatis per quovis modum aut summissis personis tunc compono ego et heredes meis tibi tuisque heredibus auri solidos triginta sex bythianteos et hec chartula commutationis ut super legitur sit firma: scripta per manus iohanni curialis per nominata indictione ✠

hoc signum ✠ manus nominati stephani quod ego qui nominatos pro eum subscripsi ✠

✠ ego basilius filius domini petri

intero una terra tua chiamata **viniole** sita in **casali cuniana**, con gli alberi ed il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti, appartenente a te dalla fu menzionata Anna genitrice tua e quella in porzione toccò a noi stessi perché quella comprò il predetto domino Giovanni genitore mio e nonno tuo, e confina da un lato e da un capo con la via pubblica e da un altro lato con la terra degli eredi di Stefano colono e da un altro capo con la terra di Sadoaldo Capuano. Inoltre, in cambio permutasti con me anche per intero la terza parte tua dell'integra altra terra chiamata **campum at nucem**, la quale terza parte tua che con me hai permutato è indivisa con altre due parti mie della stessa terra che a noi appartengono dai predetti genitori nostri, unitamente agli alberi ed al suo ingresso e a tutte le cose di sua pertinenza, e alla stessa confina da un lato la terra di **mundi mannarini** e da un altro lato la terra degli eredi di domino Cristoforo zio nostro e da un capo confina il fossato che è il limite fra noi e la terra di quel **cardillum** e da un altro capo confina la via pubblica, cioè il coltivato e l'incoltivato, di cui dunque niente a te entro gli stessi confini rimase o riservasti affinché in me e nei miei eredi sia dunque la facoltà di farne quel che vorremo, poiché così fu tra noi convenuto. Se poi diversamente faremo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda io ed i miei eredi a te ed ai tuoi eredi trentasei solidi aurei di Bisanzio e questo atto di permuta, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano del predetto Stefano che io anzidetto per lui sottoscrissi. ✠

✠ Io Basilio, figlio di domino Pietro, pregato dal soprascritto Stefano, come teste sottoscrissi. ✠

rogatus a suprascripto stefano testi
subscripsi ✕

✕ ego leo filius domini iohannis
rogatus a suprascripto stefano testi
subscripsi ✕

✕ ego iohannes filius domini sergii
rogatus a suprascripto stefano testi
subscripsi ✕

✕ Ego iohannes Curialis qui
memoratos post subscriptionem testium
Complevi et absolvi pro memorata
quinta decima indictione ✕

teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Leone, figlio di domino Giovanni,
pregato dal soprascritto Stefano, come
teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Sergio,
pregato dal soprascritto Stefano, come
teste sottoscrissi. ✕

✕ Io anzidetto curiale Giovanni dopo la
sottoscrizione dei testi completai e
perfezionai per l'anzidetta quindicesima
indizione. ✕